



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/16 DEL 19.06.2018

Oggetto: Legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 recante "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau" . Atto interpretativo ed applicativo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 31/1998. Linee guida per il triennio 2018 -2020 concernenti le modalità di attuazione. Approvazione definitiva. Missione 12 – Programma 04 – Cap.SC05.0680.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con la deliberazione n. 27/24 del 29 maggio 2018 sono state approvate in via preliminare le "Linee guida per il triennio il 2018 – 2020 concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016 recante "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau"".

La deliberazione è stata trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, come previsto dall'art. 14 della legge regionale 2 agosto 2016 n. 18.

Il parere della Sesta Commissione consiliare, riunitasi il 14 giugno, è pervenuto in data 19 giugno 2018 prot. 6158 e contiene le seguenti osservazioni:

1. La Commissione, rilevato che la distribuzione della povertà ed in particolare di quella assoluta, non è omogenea sul territorio regionale – ma esistono aree dove il fenomeno è più concentrato ed assume caratteri di maggiore gravità – ritiene che il saldo del 20% erogato in ragione delle risorse disponibili e tenendo conto del fabbisogno emerso dalle graduatorie comunali, debba essere destinato prioritariamente agli interventi delle Priorità 1.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di accogliere tale osservazione prevedendo che, nell'ambito del proprio decreto che definisce i criteri per il riparto del saldo dello stanziamento relativo al triennio 2018-2020 delle risorse stanziato sul bilancio regionale per il REIS, sia esplicitamente previsto che il saldo sia destinato prioritariamente a soddisfare le Priorità 1, nei limiti delle risorse disponibili, in base agli esiti delle graduatorie comunicati dai Comuni sul sistema informativo SIPSO.

2. La Commissione ritiene che l'erogazione del sussidio economico REIS "anche nel caso in cui il Progetto d'inclusione attiva preveda una corresponsione monetaria finanziata con risorse diverse da quelle stanziato per il REIS" crei un'ingiustificata disparità di trattamento tra nuclei



familiari (in particolare tra coloro che ricevono la doppia corresponsione e coloro che non ricevono nulla). La scelta, inoltre, contraddice lo spirito della legge regionale n. 18/2016, che nasce con il principale obiettivo di dare sollievo ed includere coloro che versano in stato di povertà assoluta. Non può essere, infine, trascurata la circostanza che, rimuovendo la cumulabilità, si potrebbe ampliare la platea dei beneficiari del REIS e sostenere l'inclusione di un maggior numero di persone.

Con riferimento a questa seconda osservazione, l'Assessore della Sanità ricorda che il REIS rappresenta uno dei tasselli della strategia che la Regione Sardegna si è data per favorire l'inclusione sociale delle persone in condizione di povertà. Tale strategia, in un'ottica di programmazione unitaria delle risorse e degli interventi, è tesa a offrire una risposta integrata ai bisogni di inclusione delle persone.

Nel caso specifico, le risorse messe a disposizione con il REIS consentono di assicurare una corresponsione monetaria agli aventi diritto, che può essere opportunamente integrata con risorse destinate all'attuazione dei Progetti di inclusione attiva, cui l'erogazione del REIS è condizionata.

A tale scopo sono state, ad esempio, programmate di recente risorse del PO FSE 2014-2020 riferite all'Asse prioritario 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, attraverso il quale la Regione Sardegna intende favorire il raccordo tra politiche di contrasto alla povertà e politiche d'inclusione attiva e la sinergia tra misure economiche e misure connesse all'erogazione di servizi reali in una prospettiva di piena integrazione di politiche e risorse, che faccia superare la tradizionale frammentazione degli interventi, spesso causa di inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili.

L'Assessore propone di mantenere la previsione della compatibilità tra la percezione delle risorse REIS e la corresponsione monetaria prevista dal Progetto di inclusione attiva.

3. La Commissione, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 commi 6, 7 e 8 della legge regionale 18/2016 ritiene sia importante esplicitare meglio i meccanismi che assicurano la destinazione del sussidio economico all'inclusione e che ne evitano la dispersione; ciò soprattutto nell'interesse dei nuclei familiari delle persone affette da dipendenze patologiche che, al pari degli altri aventi diritto, hanno il diritto di percepire il sussidio economico, senza essere esposti al rischio che le risorse vengano destinate a finalità che aggravano lo stato di bisogno.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di accogliere tale



osservazione e di modificare le Linee guida prevedendo che, laddove nel nucleo familiare, anche unipersonale, beneficiario del REIS sia presente una persona con problematiche di dipendenza patologica, il progetto di inclusione dovrà prevedere uno specifico intervento teso alla presa in carico del problema di dipendenza. In questi casi, il Comune dovrà, inoltre, porre in essere tutte misure tese ad assicurare che il beneficio economico sia utilizzato esclusivamente per l'acquisto di beni di prima necessità a favore dell'intero nucleo familiare. Il beneficio economico riconosciuto al nucleo familiare dovrà essere, infine, gestito da persona diversa dal componente con problematiche di dipendenza patologica. In caso di nucleo unipersonale, le risorse dovranno essere gestite da un responsabile individuato dal Comune.

L'Assessore propone, dunque, di accogliere le osservazioni di cui ai punti 1 e 3 espresse dalla Sesta Commissione del Consiglio regionale e di modificare le Linee guida approvate in via preliminare con la Delib.G.R. n. 27/24 del 29 maggio 2018, secondo l'allegato a questa deliberazione, per farne parte integrante.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di approvare in via definitiva la propria deliberazione n. 27/24 del 29 maggio 2018, che costituisce indirizzo interpretativo ed applicativo della L.R. n. 18/2016 recante "Reddito di inclusione sociale – Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale – "Agiudu torrau" , ai sensi dell'art. 8 della L. R. n. 31/1998;
- di approvare in via definitiva le Linee Guida per il triennio 2018 -2020, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;
- di stabilire che al termine della prima fase di sperimentazione nel corso del 2018, verrà valutata la possibilità di proroga della misura e la cumulabilità con altre misure di inclusione attiva;
- di incaricare l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di provvedere con proprio decreto alla definizione dei criteri per il riparto del saldo dello stanziamento relativo al triennio 2018 - 2020 delle risorse stanziato sul bilancio regionale per il REIS, prevedendo esplicitamente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/16
DEL 19.06.2018

che il saldo sia destinato prioritariamente a soddisfare le Priorità 1, nei limiti delle risorse disponibili, in base agli esiti delle graduatorie comunicati dai Comuni sul sistema informativo SIPSO.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru